

ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE "C. FERRINI"

Istituto Tecnico Commerciale, per Geometri e Periti Aziendali Corrispondenti in
Lingue Estere

"CONTARDO FERRINI"

Istituto Professionale Commerciale, Turistico e della Pubblicità
"LEOPOLDO FRANZOSINI"

PIANO

della

OFFERTA

FORMATIVA

Anno scolastico 2007-2008

INDICE

- 1. Identità culturale**
- 2. Struttura organizzativa**
- 3. Offerta Formativa**
 - 3.1 Modalità organizzative**
 - 3.2 Funzioni specifiche assegnate ai docenti**
 - 3.3 Arricchimento dell'offerta formativa**
- 4. Scambi con l'estero**
- 5. Terza Area (Istituto Franzosini)**
- 6. Progettazione delle attività**
 - 6.1 Obiettivi cognitivi**
 - 6.2 Obiettivi comportamentali**
- 7. Modularità dell'insegnamento**
- 8. Verifica dei risultati**
 - 8.1 Misurazione dell'apprendimento**
 - 8.2 Attività di recupero**
 - 8.3 Valutazione periodica**
 - 8.4 Criteri di promozione, di non promozione**
 - 8.5 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico**
 - 8.6 Ammissione agli esami di qualifica**
 - 8.7 Criteri di promozione agli esami integrativi**
 - 8.8 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico**
 - 8.9 Funzione orientativa della valutazione**
- 9. Viaggi e visite d'istruzione -Regolamento**
- 10. Accordi di rete**
- 11. Formazione dei docenti**
- 12. Orari dell' Istituto**

1. Identità culturale e progettuale

L'Istituto di Istruzione Superiore "C. Ferrini", formato da ITCG e PACLE "Ferrini" e IPSCTP "Franzolini", ha per finalità la formazione di giovani cittadini consapevoli, responsabili, dotati di spirito critico, in grado di

- confrontarsi con l'attuale complessa realtà di ogni giorno,
- inserirsi proficuamente in ambito produttivo
- riqualificarsi attraverso l'auto aggiornamento delle competenze professionali.

Tale compito formativo ha quale funzione rilevante quella di orientare i giovani a compiere scelte consapevoli sulla base della conoscenza di sé e dei diversi aspetti della realtà che li circonda nel rispetto e nella valorizzazione delle reciproche differenze culturali, ideologiche, etniche e religiose ed alla luce di una crescente integrazione.

Al raggiungimento di tali finalità concorrono, ciascuno nel proprio ambito specifico, le diverse componenti della scuola (docenti, genitori, studenti, personale non docente) in un confronto sugli obiettivi da conseguire, sui metodi da utilizzare, sugli strumenti adatti per acquisire le conoscenze e le capacità richieste.

In questo quadro, particolare importanza assume la conoscenza degli alunni sul piano culturale-intellettuale e socio-affettivo.

Il docente accerta il livello delle competenze e il grado di motivazione per le diverse attività scolastiche.

Il buon rapporto docente/studente si realizza sul piano dei comportamenti e deve essere improntato alla fiducia reciproca.

Il docente, non rinunciando ad essere un adulto che, con le proprie convinzioni e i propri valori, sa di rappresentare un riferimento per i giovani, dovrà interagire con essi, rispettandone le personalità, gratificando e correggendo a seconda delle situazioni, in vista del loro sviluppo umano, culturale e professionale.

L'attività di tutti gli organi collegiali e dei singoli operatori dell'Istituto sarà il più possibile uniforme e coerente con le finalità dichiarate; pertanto, si è stabilito quanto segue:

2. Struttura Organizzativa

La scuola è un' istituzione pubblica che fornisce alla società il servizio della formazione e dell'educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

L'attività finalizzata all'attuazione del Piano dell' Offerta Formativa si articola secondo le modalità che competono a ciascuno dei seguenti organi collegiali:

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto delibera in merito a:

- Bilancio preventivo e Conto consuntivo
- Impiego dei mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico
- Criteri che regolano la vita e le attività scolastiche, parascolastiche, extrascolastiche, interscolastiche, di sostegno e di integrazione
- Regolamento di Istituto
- Acquisti di beni, attrezzature e sussidi didattici
- Calendario e orario scolastico
- Viaggi e visite di istruzione, attività culturali e sportive

COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti programma e periodicamente verifica:

- Gli obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali
- I suggerimenti generali relativamente alle modalità di svolgimento delle attività didattiche
- Gli strumenti per la verifica dell'apprendimento e le relative modalità di misurazione
- Gli elementi che concorrono alla formulazione della valutazione periodica e finale
- Le attività integrative da realizzare: corsi extracurricolari, stage in azienda, attività culturali, viaggi d'istruzione e visite guidate
- Le attività di recupero e di sostegno individualizzate o collettive da realizzare durante l'anno scolastico, le modalità e i tempi di attuazione
- Il calendario delle riunioni degli organi collegiali
- Le modalità di valutazione dell'azione educativa e dell'offerta formativa

CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di classe:

- Definisce gli obiettivi trasversali da perseguire nell'anno scolastico descrivendo le abilità degli studenti in modo operativo, facendo riferimento al punto 5.1 (v. pag.14)
- Sceglie i metodi di insegnamento e gli strumenti adatti per il loro conseguimento
- Individua gli strumenti di verifica e di misurazione dell'apprendimento
- Prende decisioni rispetto alle attività integrative ed a quelle di sostegno e recupero
- Valuta periodicamente gli studenti
- Valuta i risultati delle proprie scelte

DIPARTIMENTO DISCIPLINARE

Il dipartimento disciplinare, costituito dai docenti che insegnano discipline affini definisce:

- Gli obiettivi didattici della specifica disciplina
- Le conoscenze/competenze minime da raggiungere per conseguire una valutazione sufficiente
- I contenuti disciplinari scelti in funzione degli obiettivi didattici
- La struttura e il contenuto delle prove di verifica da somministrare in classi parallele
- La proposta di adozione dei libri di testo

L'aspetto organizzativo più importante, perché da quello dipende l'efficacia del servizio reso, è la realizzazione concreta della collegialità all'interno del consiglio di classe.

A seguito delle decisioni assunte i consigli di classe e i singoli docenti predisporranno il piano delle attività, collegiali e individuali, da svolgere nell'anno scolastico, alla cui definitiva formulazione alunni e genitori rappresentanti di classe sono chiamati a dare il loro apporto, ciascuno per la propria specifica competenza.

3. Offerta Formativa

Presso l'Istituto Franzosini sono funzionanti i seguenti corsi di ordinamento (per informazioni dettagliate si rimanda al Libretto illustrativo dei Corsi):

1. Corsi di qualifica nei seguenti indirizzi:
 - Operatore della gestione aziendale
 - Operatore dell'impresa turistica
 - Operatore grafico pubblicitario.
2. Corsi post-qualifica, per gli indirizzi:
 - Tecnico della gestione aziendale
 - Tecnico dei Servizi Turistici
 - Tecnico della grafica pubblicitaria.

Presso l'Istituto Ferrini sono presenti i seguenti corsi sperimentali:

3. Quinquennio dell'autonomia:
 - LICEO TECNICO ECONOMICO con indirizzo: *Amministrazione, Finanza e Controllo*;
 - LICEO TECNICO delle COSTRUZIONI , INFRASTRUTTURE TERRITORIALI e SALVAGUARDIA URBANISTICA.
4. Linguistico Aziendale (E.R.I.C.A., *Educazione alla Relazione Interculturale e alla Comunicazione in Azienda*)
5. Edile – Territoriale - Ambientale (CINQUE)
6. Ragioniere Programmatore (MERCURIO)

In orario extra-scolastico, saranno offerte agli studenti le seguenti possibilità:

- Sportello o corso di recupero per colmare debiti formativi e/ di recupero in itinere secondo le decisioni dei Consigli di classe
- Accesso ai laboratori informatici: è previsto su richiesta specifica di gruppi di studenti per svolgere ricerche di studio o di semplice arricchimento delle conoscenze attraverso la consultazione delle biblioteche INTERNET
- Corsi per il patentino: corsi di educazione stradale rivolti agli studenti del Biennio che intendono conseguire il certificato di idoneità alla guida del ciclomotore.

3.1 Modalità organizzative

Ora di lezione: per ragioni di tipo organizzativo (esigenze di trasporto degli studenti e dimensioni del bacino di utenza) l'ora di lezione ha la durata di 50 minuti.

Nel corso dell'anno scolastico il monte ore di ciascun insegnamento potrà subire variazioni a seguito dello svolgimento delle seguenti attività:

Flessibilità dell'orario: il monte ore annuale di ciascun insegnamento può essere utilizzato sulla base delle esigenze di ciascuna classe, destinando le ore di più settimane alle seguenti attività:

- Area di progetto: analisi di un problema e conseguente sviluppo interdisciplinare dello stesso, concentrati in particolari momenti dell'anno scolastico in quarta e quinta classe dei corsi all'Istituto Ferrini
- Impresa simulata: attività finalizzata alla gestione di un'azienda secondo reali esigenze simulando tutte le attività richieste dal settore in cui l'azienda opera.

Codocenza: si tratta dell'attività di insegnamento impartita contemporaneamente da due docenti, rigorosamente programmata in ordine a competenze da raggiungere, contenuti da sviluppare, metodologia e strumenti da adottare, tempi di svolgimento. Essa è attuata per raggiungere le seguenti finalità:

- migliorare l'efficacia dell'insegnamento attraverso la trattazione pluridisciplinare degli argomenti di studio;
- aumentare la motivazione allo studio ricorrendo a metodologie attive la cui realizzazione è facilitata dalla presenza contemporanea di due docenti;
- individualizzare l'insegnamento mediante attività di recupero o potenziamento a gruppi.
- ridurre il tempo scuola degli studenti per consentire loro di dedicarsi maggiormente alla rielaborazione e sistematizzazione domestica dei concetti appresi durante le ore di lezione

3.2 Funzioni specifiche assegnate ai docenti

Funzioni collegate all'organizzazione

Per l'efficace funzionamento didattico/organizzativo della Scuola vengono attribuiti ad alcuni docenti incarichi specifici relativamente alle seguenti funzioni:

- 1. Coordinatore di classe:** è la figura di riferimento dei diversi protagonisti dell'attività didattica che si svolge in una classe. In particolare egli assume un ruolo rilevante per gli studenti che a lui si rivolgono per i problemi che possono insorgere.
Sostituisce su delega il Dirigente Scolastico come Presidente di Consiglio di classe.
- 2. Collaboratori del dirigente e coordinatori di sede:** la complessa gestione dell'istituto, organizzato in due plessi, determina l'esigenza che due docenti della sezione aggregata e due docenti in sede dedichino giornalmente alcune ore alla gestione dei problemi organizzativi e all'ascolto delle esigenze degli studenti e delle famiglie.
- 3. Coordinatore di indirizzo:** referente per ogni indirizzo al fine di definire le metodologie specifiche, ottimizzare la ripartizione delle risorse, coordinare gli interventi nei corsi paralleli.
- 4. Referente di progetto:** responsabile che coordina le attività, la realizzazione e il monitoraggio dei progetti inseriti nel P.O.F.
- 5. Funzione Strumentale:**

Gestione Piano dell'Offerta Formativa: si occupa della verifica e dell'aggiornamento dei progetti precedenti, dell'aggiornamento e dell'integrazione del P.O.F.; attua il monitoraggio dei progetti.

Gestione del Sistema Accreditamento: Formazione e Orientamento per il mantenimento dell'accreditamento dell'istituto per la Formazione e il conseguimento dell'accreditamento dell'Istituto per l'Orientamento presso la Regione Piemonte.

Accoglienza e orientamento: coordina le attività di informazione e formazione riguardanti gli alunni della terza media, le scelte orientative delle classi seconde, i contatti con università e con esperti del mondo imprenditoriale per le classi terminali.

Qualità dell'integrazione nell'ambito del disagio documentato: favorisce l'integrazione degli alunni diversamente abili nelle classi caratterizzate da situazioni di disagio documentato, in particolare promuove attività di compensazione, promozione e recupero.

Coordinamento delle reti e dei rapporti con l'estero: coordina le risorse umane, strutturali e infrastrutturali, gestisce i rapporti con i soggetti istituzionali e gli enti esterni, effettua controlli e monitoraggi in collaborazione con il responsabile SGQA (Sistema Gestione Accreditamento) sull'efficacia delle attività svolte.

Gestione del Sito Web della Scuola: si occupa di inserire informazioni sul funzionamento della scuola: descrizione delle attività didattiche, dei curricoli, delle programmazioni e dei regolamenti di Istituto; consente alle famiglie di contattare il docente tutor e di ricevere, con riservatezza, informazioni sull'andamento scolastico dei propri figli.

3.3 Arricchimento dell'offerta formativa

Nel corrente anno scolastico si attuano i progetti di seguito elencati:

A. Educazione alla salute

Il progetto ha come obiettivo quello di informare e sensibilizzare, accrescere la consapevolezza che la salute è un diritto dovere di tutti e tutti dobbiamo concorrere a preservarla e a mantenerla. I vari progetti: "chi non risica... " sui comportamenti a rischio (classi quarte), "educazione sessuale" (classi seconde), "prevenzione contro la tossico dipendenza e le malattie sessualmente trasmissibili", "lotta al bullismo e all'omofobia" (classi del biennio e triennio), "educazione alimentare" (classi del triennio), "volontariato" (studenti interessati), "educazione stradale" (classi quarte), mirano a offrire, anche attraverso l'utilizzo di una metodologia attiva, una conoscenza, un approfondimento e un confronto intorno a temi legati all'affettività, alla sessualità e alla contraccezione, alle conseguenze derivate da comportamenti a rischio come abuso di alcool o stupefacenti, a una equilibrata e sana alimentazione, nonché a far conoscere i servizi di consultorio presenti sul territorio e favorirne l'accesso da parte degli adolescenti.

B. Orientamento

Il progetto accompagna studente e genitori durante l'intero percorso scolastico. Entro la fine del presente anno scolastico sarà attivato uno sportello d'orientamento, atto a garantire la fruibilità e la personalizzazione dell'offerta di Istituto e territoriale. I progetti, volti a promuovere interventi di orientamento informativo, formativo e di consulenza orientativa, sono raggruppabili in tre macro-aree.

✓ **Orientamento in entrata**

- **"Orientamento in ingresso e accoglienza"**: il percorso, strutturato per favorire il passaggio dalle scuole medie di 1° grado alle superiori, è articolato in momenti di accoglienza per gli studenti delle terze medie e in attività d'integrazione ed inserimento per gli alunni del biennio. Gli interventi mirano a favorire la crescita del gruppo-classe ed il benessere individuale, oltre che una più consapevole scelta dell'indirizzo nel passaggio biennio-triennio.

✓ **Orientamento in itinere**

- **"Come curare la propria crescita personale"**: lezioni gestite dallo psicologo improntate alla scoperta e valorizzazione delle risorse individuali.

- ✓ **Orientamento in uscita**: le attività proposte supportano lo studente in una scelta consapevole dell'indirizzo universitario o di inserimento nel mondo del lavoro, avvalendosi anche dell'intervento di esperti d'ateneo e di operatori del centro per l'impiego.

C. Alternanza

Il Progetto si articola in :

Stage

mira a realizzare un collegamento organico dell'Istituto con il contesto socio-economico in cui opera, potenziando le competenze di base, trasversali e professionali dei singoli studenti. Le finalità principali sono:

- contatto con la realtà produttiva, economica e professionale del territorio
- sperimentazione diretta dell'attività lavorativa
- percezione della complessità del mondo del lavoro
- sviluppo di competenze comunicative, relazionali ed organizzative

Alternanza mediante Impresa Formativa Simulata

si propone di sviluppare un apprendimento competente, legato alla complessità del sistema economico- sociale, cercando di avvicinare i due sistemi formativi della scuola e del mondo del lavoro tramite la metodologia della simulazione aziendale.

Alternanza scuola-lavoro

si propone di garantire una risposta tempestiva alle richieste di educazione, ma anche di formazione tecnica e professionale. Per questo l'Istituto intende promuovere una sempre maggiore collaborazione con le realtà vive della zona: gli Enti Locali, le realtà economiche e produttive, le associazioni professionali di categoria.

La finalità principale è quella di potenziare l'aspetto dell'azione didattica individualizzata, offrendo a ciascuno studente la possibilità di percorsi per così dire " su misura", dove le competenze vengono effettivamente spese in contesti reali.

D. C.I.C.

Il progetto ha come obiettivo affrontare tutte le situazioni di disagio sociale didattico che emergono attraverso l'osservazione, il monitoraggio, la ricerca di opportune strategie e la diffusione della cultura della sensibilità al disagio. Uno psicologo e un gruppo di docenti offrono uno spazio protetto e tutelato dalla garanzia di riservatezza ove si riceve ascolto, supporto, aiuto per favorire l'acquisizione di strumenti atti ad elaborare, contenere e risolvere conflittualità.

E. Alfabetizzazione e Inserimento studenti stranieri

Il progetto nasce dalla constatazione che anche nella nostra scuola il numero degli studenti stranieri è in continuo aumento: si rende necessaria, pertanto, una maggiore attenzione all'intercultura, per far fronte ai problemi concreti nella gestione dei bisogni di comunicazione, integrazione e socializzazione. Gli obiettivi del progetto sono:

- analisi della situazione degli studenti stranieri presenti nei nostri istituti
- interventi di mediatori culturali e programmazione di attività di consolidamento linguistici, se necessari
- concreta realizzazione di quanto proposto dal MPI e dall'USR Piemonte in termini di intercultura
- raccordo di rete con le scuole del VCO
- raccordo e collaborazione con le istituzioni scolastiche e le associazioni territoriali che si occupano delle problematiche interculturali.

F. Agenzia pubblicitaria

Il progetto ha come prima finalità quella di creare e incrementare una mentalità professionale negli alunni coinvolti. Il contatto diretto con il mondo lavorativo, senza la mediazione del datore di lavoro durante gli stage, mette i ragazzi nella condizione di toccare con mano le difficoltà reali della professione che andranno ad intraprendere. Una volta acquisita tale mentalità, i ragazzi potranno travasarla in altri contesti, incrementando la qualità del loro impegno scolastico.

G. Continuità

Il progetto si propone di verificare l'acquisizione delle competenze nel passaggio dalla Scuola Secondaria di I grado a quella di II grado. Nel corrente anno scolastico l'obiettivo è quello di fare proprie le indicazioni ministeriali sulla certificazione delle competenze, soprattutto in previsione della nuova strutturazione dell'obbligo scolastico, prevedendo pertanto una descrizione delle competenze in uscita per gli studenti di 16 anni.

H. Master dei talenti

Il progetto permette ai futuri neo-diplomati di effettuare un tirocinio di tre mesi all'estero presso una struttura rispondente al proprio percorso formativo. Obiettivi principali sono:

- esperienza lavorativa all'estero
- miglioramento delle competenze linguistiche
- contatti con ambito culturale straniero
- certificazione Europass
- crescita personale e acquisizione autonomia.

I. COMENIUS

Il progetto intende analizzare i punti di forza e i punti di debolezza delle scuole partecipanti alla rete "School as Workplace", facendo ricorso a metodo di descrizione e confronti, e adottando "buone pratiche" per incrementare il prestigio e l'attrattiva delle singole scuole per entrambi i fruitori (studenti e genitori) e per il personale non docente.

Gli obiettivi principali sono:

- aiutare gli insegnanti, gli studenti e le famiglie a meglio comprendere gli aspetti che la scuola come luogo di lavoro implica
- migliorare la comunicazione tra le scuole partner
- costruire uno scambio duraturo tra le scuole, gli insegnanti e gli studenti per quanto riguarda i metodi, le pratiche e i modelli di intervento con le problematiche relative al posto di lavoro.

L. Scuola aperta - Studio assistito

Il progetto si propone di migliorare il rendimento scolastico degli studenti attraverso un apprendimento cooperativo, la lezione interattiva, il lavoro di gruppo. Gli obiettivi sono:

- recupero delle carenze scolastiche e/o delle lacune pregresse
- acquisizione/miglioramento del proprio metodo di studio
- acquisizione di elementi della lingua italiana (per studenti stranieri).

M. Gestione Rete Informatica Franzosini

Il progetto si propone di realizzare una rete che permetta agli studenti ed insegnanti di accedere alle informazioni, con modalità riservate. Obiettivi principali sono:

- centralizzare l'accesso alla rete locale e ad Internet
- attribuire una password di accesso ai laboratori a tutti i docenti e studenti
- controllare eventuali accessi non autorizzati
- condividere risorse nella rete unitaria.

N. Rete CLIL Insegnamento integrato di lingua e contenuto

Il progetto CLIL (Content and Language Integrated Learning) prevede l'attivazione di percorsi di insegnamento-apprendimento di qualunque materia non linguistica per mezzo di una lingua straniera, e di far comprendere agli allievi come la lingua sia un mezzo, uno strumento di acquisizione e trasmissione del sapere, e non un'astratta entità regolata da grammatica e sintassi. Gli obiettivi principali sono:

- miglioramento linguistico e maggiore consapevolezza dell' utilità di saper padroneggiare una lingua straniera
- maggiore competenza linguistica
- informazione e formazione CLIL

O. Tirocini formativi all'estero per alunni del IV anno

Il progetto prevede di fornire informazioni, coordinare e organizzare tirocini formativi all'estero della durata di 4 settimane nel mese di Giugno. Gli obiettivi principali sono:

- esperienza lavorativa all'estero
- miglioramento delle competenze linguistiche
- contatti con ambito culturale straniero
- certificazione valida per il credito scolastico ed Europass
- crescita personale e acquisizione autonomia.

P. Attività sportiva

Il progetto si propone di promuovere l'attività sportiva scolastica attraverso la partecipazione degli studenti ai tornei interni di calcio a 5, pallavolo e pallacanestro. Inoltre è prevista la partecipazione ai G.S.S. (Giochi Sportivi Studenteschi), attività per la quale sono previsti allenamenti finalizzati.

Q. Biblioteca Ferrini-Franzosini

La Biblioteca dell' Istituto ricca di circa 18.000 volumi è a disposizione di tutti gli alunni, docenti e personale non docente, almeno un'ora al giorno. Al Ferrini è a disposizione una sala lettura per la consultazione dei libri esclusi dal prestito. Obiettivi del progetto sono:

- fornire in prestito libri e videocassette a tutti coloro che ne facciano richiesta
- organizzare seminari di studio destinati a docenti e alunni ed aventi come finalità la promozione dell'attività di lettura
- archiviazione elettronica del patrimonio librario.

R. Laboratorio teatrale

Il progetto si propone di:

- proseguire ed ampliare l'esperienza attivata negli anni precedenti
- individuare e coinvolgere chi ama il teatro in tutte le sue forme ed espressioni, al fine di costituire un contenitore di esperienze fruibili da tutti
- coinvolgere tutti gli alunni, ex alunni, personale docente e ATA, genitori
- offrire la propria opera ai docenti di Lettere dell'Istituto, ed eventualmente anche agli alunni corsisti, con lezioni spettacolo e letture su argomenti e testi scelti dalle classi interessate.

S. Scuola in Ospedale

Il progetto consiste in interventi, presso il Centro Auxologico di Piancavallo, di tre docenti (Italiano, Inglese e Matematica), che si alternano con frequenza bisettimanale.

A partire dall'anno scolastico 2008/2009 il progetto diventerà una sperimentazione, come da delibera del Collegio dei Docenti assunta in data 19 Settembre 2007.

L'obiettivo principale del progetto è di offrire un supporto pedagogico per i ragazzi ricoverati nell'Ospedale S. Giuseppe di Piancavallo, provenienti da scuole secondarie di II grado, i quali sono costretti a interrompere la frequenza scolastica, a causa della lunga degenza.

T. Dimensione Europea dell'Educazione

L'Istituto risulta essere Scuola Polo, prosegue nelle attività di sensibilizzazione verso la Dimensione Europea dell'Educazione alla convivenza civile, ai Diritti Umani, alla Cittadinanza.

Il numero delle classi coinvolte verrà definito nel corso dell'anno scolastico a seconda dei docenti coinvolti nella realizzazione del convegno "Primavera d'Europa e nei concorsi relativi all'Educazione alla Legalità.

Gli obiettivi consistono nella sensibilizzazione verso iniziative in atto di Dimensione Europea a livello provinciale, regionale, nazionale e internazionale; sensibilizzazione e diffusione in Istituto di tutte le iniziative attivate dalla scuola polo della rete regionale "Europa dell'Istruzione", tra cui: informazione e diffusione programmi comunitari Socrates, Leonardo, Gioventù e Progetti LABEL, E- Learning, E – Twinnings, ecc.; partecipazione ad incontri e seminari di formazione a livello regionale e/o nazionale.

U. Volontariato

Attraverso l'educazione all'utilizzo responsabile del tempo libero e l'accettazione delle diversità, il progetto pone come finalità la formazione di giovani solidali e responsabili, l'educazione al volontariato come percorso di crescita personale. Gli studenti interessati a tale attività di volontariato, con il coinvolgimento dei genitori, dei docenti disponibili, intendono realizzare attività di animazione da proporre ad anziani disabili e non, presenti nel territorio, in particolare presso l'Istituto Sacra Famiglia di Verbania, con l'ausilio delle locali associazioni di volontariato e l'AUSER Piemonte.

4. Scambi con l'estero

L'attività ha le seguenti caratteristiche:

- E' un periodo di soggiorno all'estero presso famiglie di studenti coetanei, ospiti successivamente degli studenti italiani.
- E' rivolto prevalentemente agli studenti del III e IV anno.
- E' deliberato dal Consiglio di classe.
- Deve essere approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

Obiettivi

- Conoscere meglio la realtà quotidiana (familiare, scolastica e locale) dei Paesi stranieri
- Vivere un'esperienza di rapporto interpersonale con coetanei stranieri basata sullo scambio, non solo linguistico ma anche culturale e sociale
- Acquisire una padronanza linguistica data dalla diretta comunicazione

Modalità organizzative

- Disponibilità di un docente straniero ad effettuare lo scambio
- Disponibilità delle famiglie ad ospitare gli studenti stranieri durante il soggiorno in Italia
- Partecipazione di almeno due terzi degli studenti della classe all'attività di scambio
- Scelta dei periodi di scambio tenendo conto delle esigenze organizzative dei due Istituti

Altre modalità

Altre forme di scambio con l'estero comprendono la presenza di borsisti assistenti linguistici o l'accoglienza in classe di studenti esteri per periodi fino ad un anno scolastico.

5. TERZA AREA (Istituto Franzosini)

- E' un'attività istituzionalizzata in collaborazione con il Centro di Formazione Professionale Regionale
- E' rivolta agli studenti del IV e V anno (biennio di postqualifica)
- Si svolge in una realtà produttiva coerente con il corso di studi seguito
- E' soggetta a valutazione

Obiettivi

- Vivere un'esperienza lavorativa in azienda
- Entrare concretamente a far parte di un sistema organizzativo diverso da quello scolastico
- Acquisire consapevolezza dell'utilità di quanto appreso a Scuola
- Assumere responsabilità ben definite
- Acquisire consapevolezza delle abilità generali e specifiche richieste dal mondo del lavoro

Modalità organizzative

Durata: 200 ore

Periodo: il corso si svolge un giorno specifico durante la settimana e lo stage di cinque settimane_durante le vacanze estive tra il IV e il V anno

Titoli conseguiti

La partecipazione allo stage estivo e la frequenza del corso biennale presso il VCO Formazione permette di conseguire ulteriori titoli di studio stabiliti di anno in anno dal Bando Regionale.

6. Progettazione delle Attività

Il Collegio dei docenti individua gli obiettivi educativi e didattici, distintamente per biennio e triennio, relativi alle aree cognitive e comportamentale e precisa la strategia da mettere in atto per il loro conseguimento. Gli studenti vengono pertanto coinvolti in un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza.

6.1 Obiettivi cognitivi

BIENNIO Ferrini e Franzosini

- 1 Acquisire un efficace metodo di studio
 - Consultare e annotare
 - Individuare la struttura di un testo: argomento, tesi di fondo, idee principali e secondarie
 - Evidenziare e sottolineare
 - Paragrafare e titolare
 - Schematizzare
 - Confrontare: saper fare confronti sul piano tematico, linguistico e procedurale
 - Costruire e interpretare tabelle e grafici
- 2 Acquisire capacità comunicative
 - Sapere ascoltare, comprendere e accettare le opinioni degli altri ed esprimere dissensi
 - Utilizzare il lessico specifico delle discipline
 - Comunicare in modo efficace, secondo criteri di chiarezza e coerenza
- 3 Acquisire capacità di rielaborazione
 - Collegare e rielaborare le conoscenze disciplinari, riconoscendo metodologie già acquisite
 - Ricepire e rielaborare stimoli e informazioni provenienti da ambiti non prettamente disciplinari

MONOENNIO Franzosini

In aggiunta a quelli del biennio

- 1 Consolidare le abilità di studio sviluppando maggiori capacità di lavoro autonomo
- 2 Migliorare le capacità comunicative e per_ la chiarezza, la coerenza, la correttezza e per l'utilizzo di linguaggi tecnici
- 3 Sviluppare le capacità di interpretazione personale e critica della realtà in generale e delle tematiche professionali in particolare
- 4 Acquisire abilità tecniche specifiche in rapporto all'indirizzo professionale del corso intrapreso

TRIENNIO- Ferrini e BIENNIO POST QUALIFICA-Franzosini

- 1 Consolidare le abilità di studio sviluppando maggiori capacità di lavoro autonomo
- 2 Consolidare le capacità comunicative
 - Comunicare in modo efficace secondo criteri di chiarezza e coerenza e senza errori formali
 - Utilizzare linguaggi tecnici delle varie discipline
 - Produrre relazioni selezionando e organizzando informazioni
- 3 Consolidare le capacità di rielaborazione
 - Riconoscere proprietà e strutture comuni, analizzando testi o situazioni
 - Utilizzare le conoscenze per analizzare, interpretare e modellizzare situazioni e problemi
 - Sostenere un punto di vista con argomentazioni pertinenti ed esaustive
 - Essere propositivi anche in ambiti non strettamente disciplinari
- 4 Sviluppare le capacità di interpretazione personale e critica della realtà in generale e delle tematiche professionali in particolare

- 5 Acquisire le competenze necessarie all'inserimento nel mondo del lavoro o al proseguimento degli studi
- Aggiornare le conoscenze attraverso la consultazione di strumenti legislativi, tecnici e tecnologici
 - Affrontare il nuovo e la complessità senza pregiudizio e in modo costruttivo

6.2 Obiettivi comportamentali

BIENNIO

- 1 Sapersi relazionare agli altri:
 - essere disponibili all'ascolto
 - accettare punti di vista diversi dai propri
 - motivare le proprie scelte, i propri comportamenti, i propri punti di vista
 - essere disponibili ad affrontare tematiche non strettamente disciplinari
- 2 Inserirsi nei gruppi di lavoro:
 - essere collaborativi nell'esecuzione dei compiti
 - non prevaricare gli altri
 - rispettare le regole che il gruppo si è dato
- 3 Sviluppare valori etici:
 - essere sinceri
 - essere onesti, svolgendo i compiti scolastici in classe e a casa
 - essere disponibili ad aiutare i compagni in difficoltà
 - orientare il proprio pensiero e la propria azione verso soluzioni non violente della conflittualità, sia nei rapporti personali che in quelli sociali.
 - sapersi adoperare per una fattiva integrazione nella classe di eventuali compagni svantaggiati
 - aver cura degli ambienti destinati alle diverse attività.

MONOENNIO- Franzosini

In aggiunta a quelli del biennio

- 1 acquisire autonomia nello studio e capacità di progettazione nell'ambito professionale
- 2 sviluppare valori essenziali di etica professionale ed acquisire elementi di cultura del lavoro

TRIENNIO–Ferrini e BIENNIO POST QUALIFICA –Franzosini

In aggiunta a quelli del biennio

- 1 Acquisire autonomia
 - Essere consapevoli e responsabili delle proprie scelte e dei propri comportamenti
 - Coordinare un lavoro di gruppo
- 2 Sviluppare doti progettuali
- 3 Sviluppare valori di etica professionale

7. Modularità dell'insegnamento

Un altro aspetto di particolare rilevanza è costituito dall'organizzazione modulare dell'insegnamento. Per organizzazione modulare dell'insegnamento si intende: i contenuti disciplinari scelti in funzione delle conoscenze e competenze sono ripartiti in blocchi tematici (moduli), alla fine di ciascuno dei quali una prova sommativa misurerà il livello di apprendimento raggiunto. Tale modalità organizzativa, in linea con quanto avviene nei restanti paesi dell'U.E., si caratterizza per la Certificazione delle competenze acquisite.

8. Verifica dei risultati

Questa in particolare riguarda:

- il *controllo di processo*, sotto forma di riflessione sul modo in cui i risultati sono stati raggiunti
- il *controllo di prodotto* cioè un confronto tra risultati raggiunti e risultati attesi in termini di conoscenze e competenze acquisite.

8.1 Misurazione dell'apprendimento

Nel biennio il processo educativo sarà attentamente controllato attraverso *un'analisi dei risultati che via via si producono*, perché *la verifica dell'efficacia dell'azione didattica (verifica formativa) è l'unico strumento che consenta di "regolare" progressivamente gli interventi adeguandoli ai ritmi di apprendimento personali degli studenti* e tentando di colmare le lacune.

Strumento privilegiato di tale modalità educativa è l'attività di *recupero* delle abilità non possedute, svolto con sistematicità e regolarità sia in orario scolastico contemporaneamente ad attività di approfondimento per coloro che già hanno raggiunto gli obiettivi, sia in orario extra-scolastico.

Nel triennio tale attività *tutoriale* andrà via via diminuendo e ci si adopererà affinché gli studenti acquisiscano competenze rielaborative autonome.

DECISIONI DEL COLLEGIO DEI DOCENTI RISPETTO ALLA MISURAZIONE

Fissazione della scala di misurazione delle prove di verifica e delle prestazioni

A ciascuna prova di modulo, sia scritta che orale, verrà attribuito un punteggio di 10 punti sulla base della seguente griglia di misurazione, che sarà comunicata agli studenti:

- Voto 9 - 10**
- *Conoscenza* approfondita degli argomenti.
 - *Capacità* di
 - padroneggiare argomenti e problematiche complesse e di organizzare le conoscenze, sapendo operare gli opportuni collegamenti
 - interdisciplinari;
 - saper elaborare un'argomentazione critica autonoma;
 - produzione originale.
 - *Esposizione* chiara, corretta, appropriata e personale.
- Voto 8**
- *Conoscenza* precisa degli argomenti.
 - *Comprensione* e *applicazione* corretta e autonoma degli argomenti richiesti.
 - *Capacità* di cogliere in maniera organica le relazioni tra i contenuti trattati.
 - *Esposizione* chiara, corretta.
- Voto 7**
- *Conoscenza* abbastanza sicura degli argomenti.
 - *Comprensione* e *applicazione* corretta degli argomenti richiesti.
 - *Capacità* di saper motivare le proprie affermazioni.
 - *Esposizione* semplice ma precisa e corretta.
- Voto 6**
- *Conoscenza*, nonostante alcune incertezze, degli elementi fondamentali.
 - *Comprensione* dei contenuti fondamentali e *applicazione* degli stessi se guidato.
 - *Capacità* di cogliere le relazioni minime tra i contenuti fondamentali.
 - Inesattezze nell'*esposizione* e qualche *errore* nella comunicazione scritta e orale.
- Voto 5**
- *Conoscenza* incompleta e/o superficiale.
 - *Comprensione* parziale con incertezze e limitata autonomia nell'*applicazione* degli argomenti appresi.
 - Incertezza nell'*esposizione* ed *errori* nella comunicazione scritta e orale.
- Voto 4**
- *Conoscenza* carente e frammentaria degli argomenti significativi.
 - *Comprensione* limitata o difficoltà evidente nell'*applicazione* degli argomenti fondamentali.
 - Difficoltà di *esposizione* e numerosi *errori* nella comunicazione scritta e orale.
- Voto 2-3**
- *Conoscenza* ampiamente lacunosa.
 - Assenza di *comprensione* o incapacità di *applicazione* delle conoscenze acquisite.
 - Gravi e numerosi *errori* nella comunicazione scritta e orale.
- Voto 1**
- Nessun elemento significativo per poter formulare un giudizio.

Tipologia degli strumenti di verifica, numero delle prove, comunicazione dei risultati

- Per apprezzare il grado di apprendimento raggiunto e favorire l'*autovalutazione* da parte degli studenti, si ricorrerà a *prove formative soprattutto nel biennio*.
- Si possono utilizzare tutti gli strumenti di verifica: prove scritte non strutturate (tema, problema, riassunto, relazione, questionario, ...), prove scritte semi-strutturate, prove scritte strutturate, prove orali funzionali agli obiettivi da verificare.
- Le verifiche scritte, non più di una al giorno con deroga a 2 per le discipline con poche ore settimanali (fanno eccezione le prove grafico-pratiche ed orali), verranno riconsegnate corrette entro 10 giorni dal loro svolgimento, affinché la correzione risulti efficace ai fini dell'apprendimento. Al fine di consentire alle famiglie di visionare i lavori scritti per essere consapevoli del profitto degli studenti, le prove scritte saranno lasciate agli studenti che le riconsegneranno la lezione successiva.
- Le prove orali saranno effettuate in numero compatibile con le ore di lezione disponibili. Prove scritte strutturate o semi-strutturate potranno sostituire le prove orali.
- Al termine di ciascuna interrogazione il risultato sarà comunicato agli studenti. Le prove orali verificheranno, oltre alle conoscenze, competenze di tipo argomentativo, espositivo, di collegamento degli argomenti e di modalità di ragionamento.

8.2 Attività di Recupero

Nel corso dell'anno scolastico saranno messe in atto tutte le iniziative opportune dando largo spazio e visibilità al lavoro dei Dipartimenti Disciplinari, ad un coordinamento qualificato e forte dei medesimi, all'effettuazione di prove comuni nelle varie classi, alla valutazione formativa degli studenti attraverso momenti incrociati di lavoro fra docenti, alla pubblicizzazione dei risultati e dei progressi conseguiti dagli studenti, ricorrendo all'utilizzo di metodologie e tecniche didattiche innovative, alla formazione e all'aggiornamento su tematiche disciplinari e didattiche. Ciò in quanto il recupero si inserisce in un'azione didattica complessiva che è costituita da una pluralità ampia di iniziative, di approcci, di modalità organizzative, tali da offrire opportunità di apprendimento il più possibile complete.

Saranno organizzate attività diversificate di recupero: "Corsi tradizionali", "Studio assistito", "Sportello didattico" a domanda individuale o di piccoli gruppi, "Sportello di orientamento" finalizzato ad aiutare gli studenti a riconoscere le caratteristiche del proprio apprendimento, favorendo la pubblicazione di "cataloghi delle attività" che caratterizzano l'offerta formativa anche sul piano della sua visibilità, dell'integrazione e della continuità tra attività didattica ordinaria e attività di recupero e sostegno.

PROGRAMMAZIONE INTERVENTI DI RECUPERO

In riferimento al **D.M. n° 42 del 22/05/2007**, al **D.M. n° 80 del 03/10/2007** e all'**O.M. n° 92 del 05/11/07**, il Collegio dei Docenti, Riunito il giorno 19/12/2007

delibera

la Programmazione degli interventi e delle attività di sostegno e di recupero a.s. 2007/2008 a parziale modifica/integrazione del POF 2007/2008 e della precedente delibera del Collegio dei Docenti del 23 Ottobre 2007 e successiva adozione da parte del Consiglio di Istituto del 25 Ottobre 2007.

Premessa

Gli IDEI hanno l'obiettivo di aiutare gli alunni a colmare le situazioni di carenze manifestate nel corso dell'a.s. o sono finalizzati al recupero dei debiti formativi. Pertanto, il Collegio docenti si impegna a individuare le forme più idonee per raggiungere tali obiettivi.

L'efficacia e l'efficienza delle iniziative possono essere garantite solo grazie a un'accurata e tempestiva pianificazione di interventi da svolgersi da parte dei docenti e dei Consigli di classe,

- evitando rinvii dannosi al lavoro della classe nel suo complesso - e una fattiva collaborazione delle famiglie degli alunni interessati.

Modalità:

1. Attività di sostegno per gli studenti che allo scrutinio del 1° quadrimestre hanno evidenziato insufficienze in una o più discipline

1.1. Subito dopo gli scrutini del primo quadrimestre, vengono organizzati interventi didattico-educativi disciplinari o per aree disciplinari di sostegno (corso di recupero) per gli studenti che in quella sede hanno evidenziato, insufficienze in una o più discipline. I docenti, su delibera del Consiglio di classe, deliberano il recupero delle carenze rilevate, indicando contenuti e metodi dell'attività volta fronteggiare gli specifici bisogni formativi di ciascun alunno. Tali corsi possono essere organizzati anche con una articolazione diversa della classe (per gruppi di studenti di classi parallele, di norma composti da un numero di alunni non superiore a 15), che tenga, però, conto degli obiettivi formativi che devono essere raggiunti dagli alunni. I tempi, la durata, il calendario e i modelli didattico-metodologici di tali corsi sono definiti dai Consigli di classe. Al termine di ciascun intervento il docente della classe svolgerà verifiche documentabili volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate.

1.2 Al termine degli scrutini intermedi e finali i Consigli di Classe faranno pervenire al Dirigente Scolastico le proposte dei corsi di recupero, che saranno poi attivati e organizzati, compatibilmente con le risorse disponibili. L'organizzazione dei corsi di recupero spetta al Dirigente. Tali corsi saranno organizzati, di norma, nelle discipline che hanno sempre presentato le più alte percentuali di insufficienze.

1.3. Ove le insufficienze per materia fossero maggiori o uguali al 50% della classe l'attività di recupero sarà svolta durante le ore di lezioni, avendo cura di organizzare anche l'attività di approfondimento per quanti hanno raggiunto già gli obiettivi.

1.4. I Consigli di classe terranno anche conto della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi irrinunciabili stabiliti dai Docenti. Per quegli alunni per i quali i Consigli di classe riterranno che le insufficienze siano dovute a mancanza di studio e di impegno, non saranno attivati corsi di recupero, fatta salva la possibilità, specialmente nel biennio, di attivare a loro favore, interventi di sostegno mirati al rafforzamento della motivazione e al miglioramento del metodo di studio.

1.5. Le famiglie degli alunni che presentano insufficienze in una o più discipline verranno informate degli interventi di sostegno programmati con apposita lettera indicante il calendario delle attività, le date delle verifiche a conclusione dell'intervento, l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche concordate fra i docenti della stessa materia che, in relazione alla natura delle discipline oggetto degli interventi, possono prevedere prove scritte e/o orali.

1.6. Gli studenti che presentano insufficienze in una o più discipline sono tenuti alla frequenza degli interventi programmati. Qualora i genitori o coloro che esercitano la potestà genitoriale non ritengano di avvalersi dell'iniziativa di recupero organizzata dall'Istituto, debbono comunicarlo con lettera indirizzata al Dirigente Scolastico e al coordinatore di classe, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche programmate a conclusione dell'intervento.

1.7. L'esito delle verifiche sarà comunicato alle famiglie degli alunni.

1.8. Le modalità di recupero "sportello" e "recupero in itinere" continueranno a essere operative, ma non sostituiranno l'obbligo per i consigli di classe, su proposta dei singoli docenti di istituire corsi di recupero per gli alunni che allo scrutinio del 1° quadrimestre abbiano presentato insufficienze in una o più discipline. L'efficacia di queste tipologie di intervento sono verificate in itinere.

1.9. Gli alunni che alla fine del 1° quadrimestre non hanno ancora colmato il debito dell'anno precedente, verranno inserite nei gruppi di alunni che partecipano ai corsi di recupero dell'anno precedente. Ove a tale debito si aggiunga l'insufficienza nell'anno in corso, il Dirigente concorderà con il docente interessato le modalità organizzative necessarie a colmare le insufficienze.

2. Interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi.

2.1 Nei confronti degli studenti per i quali, al termine delle lezioni, è constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non promozione, il Consiglio di classe procede al rinvio della formulazione del giudizio finale.

2.2 Al termine dello scrutinio di fine anno scolastico, il Consiglio di classe delibera:

2.2.1. La promozione con lievi carenze; a tal proposito il singolo docente riporta su un apposito modulo, che verrà consegnato alle famiglie, la motivazione e il lavoro estivo che lo studente dovrà svolgere, con studio personale, svolto autonomamente, per colmare le lacune e superare le difficoltà incontrate. Sul tabellone si riporterà l'espressione "studio individuale".

2.2.2 La sospensione del giudizio. La Scuola comunica subito alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di Classe, indicando le specifiche carenze rilevate dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza. Contestualmente, vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi che la Scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico, le loro modalità e, i tempi delle relative verifiche.

2.3 Nelle settimane dal 16 giugno al 12 luglio verranno attivati corsi finalizzati al recupero delle carenze rilevate (in orario ante e post meridiano). Per la loro organizzazione verrà individuato un monte ore a disposizione di ogni disciplina o dell' area disciplinare, stabilito tenendo conto degli appositi finanziamenti ministeriali, comunque non inferiore alle quindici ore. Tali interventi possono essere organizzati anche con un'articolazione diversa da quella per classe, per gruppi di studenti di classi parallele, di norma composti da non più di quindici studenti, che tenga però conto degli obiettivi disciplinari irrinunciabili che devono essere raggiunti dagli alunni, così come previsto dal POF e dai coordinamenti disciplinari.

2.4 Il Collegio Docenti indica i seguenti criteri per l'assegnazione dei docenti ai gruppi di studenti destinatari degli interventi didattico-educativi di recupero:

- Risorse interne:
 - a) docenti che si rendono disponibili individuati dai dipartimenti disciplinari
 - b) in mancanza di accordo da parte dei dipartimenti disciplinari, il Dirigente Scolastico individuerà i docenti sulla base delle disponibilità espresse con il seguente ordine di priorità: 1) docente della classe 2) docente del corso 3) docente di altro indirizzo.
- Risorse esterne (in casi eccezionali) individuate sulla base dei criteri fissati dal vigente regolamento per la disciplina del conferimento per contratto degli incarichi di insegnamento per la realizzazione di programmi di ricerca e sperimentazione di cui all'art. 40 del Decreto Interministeriale 44/2001, appositamente integrato per le specifiche attività di recupero.

2.5 La frequenza dei corsi finalizzati al recupero delle insufficienze è obbligatoria. Se i Genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengono di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla Scuola, debbono comunicarlo alla Scuola stessa con lettera indirizzata al Dirigente Scolastico, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche che saranno effettuate dai docenti della classe.

2.6 Nell'ultima settimana del mese di Agosto verranno effettuati gli accertamenti della preparazione conseguita dagli studenti nelle discipline insufficienti che hanno portato alla

sospensione del giudizio. Le prove somministrate saranno concordate fra i Docenti della stessa materia che, in relazione alla natura delle discipline oggetto degli interventi, potranno prevedere verifiche scritte e/o orali, da svolgersi sempre con l'assistenza di almeno due docenti del Consiglio di classe. Tali prove saranno identiche - per classi parallele - rispetto agli obiettivi irrinunciabili di conoscenze e competenze individuati dai dipartimenti disciplinari e fissati dal POF. Spetta al dipartimento disciplinare predisporre le prove di verifica. Il Docente titolare della disciplina e componente del Consiglio di Classe che predisporrà e somministrerà la verifica, può non coincidere con il docente che ha tenuto il corso di recupero. Le prove di accertamento e i relativi esiti dovranno essere documentati.

2.7 A conclusione dei suddetti interventi didattici, e dei relativi accertamenti, non oltre il 31 Agosto, il Consiglio di Classe, nella medesima composizione di quello che ha proceduto alle operazioni di scrutinio finale di Giugno, in sede di integrazione dello scrutinio finale di Agosto, alla luce delle verifiche effettuate e dei risultati conseguiti, procede alla formulazione del giudizio complessivo dello studente che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva.

2.8 Nei confronti degli studenti valutati positivamente in sede di verifica finale di Agosto, il Consiglio di Classe, procede alla pubblicazione all'albo dei voti riportati in tutte le discipline con l'indicazione "Ammesso" e altresì per gli studenti al termine del terz'ultimo e penultimo anno di corso all'attribuzione del punteggio di credito scolastico nella misura prevista dalla tabella A allegata al D.M. n° 42 del 22 maggio 2007.

2.9 In caso di esito negativo del giudizio finale, in conformità a una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato è pubblicato all'albo dell'Istituto con la sola indicazione "Non Ammesso".

2.10 Per gli studenti promossi nello scrutinio di Giugno con l'indicazione di "Studio individuale" il Docente effettuerà la verifica entro la metà di Ottobre e la valutazione riportata costituirà una delle prime valutazioni del nuovo anno scolastico. Per le discipline non previste nel piano di studi dell'anno successivo, la valutazione riportata nella prova di verifica, sarà considerata dal Consiglio di classe, come elemento dei parametri non cognitivi per la voce **impegno**. Per le discipline che prevedono una prova scritta, il Docente somministrerà una prova adeguata a verificare la parte del programma su cui lo studente ha riportato lacune. Nel passaggio tra biennio e triennio le prove saranno concordate fra il Docente dell'anno precedente e quello dell'anno in corso.

2.11 Per gli studenti dell'ultimo anno di corso, candidati agli esami di Stato, continuano ad applicarsi le disposizioni vigenti.

8.3 Valutazione periodica

- A metà e fine quadrimestre viene consegnata ai genitori degli studenti una scheda in cui è registrato, per ogni disciplina, l'esito dei moduli completati e una scheda in cui è riportato l'esito delle osservazioni effettuate durante il periodo relativamente agli elementi non cognitivi descritti qui di seguito:
- livello di apprendimento raggiunto
- progresso rispetto ai livelli di partenza,
- partecipazione all'attività didattica,
- impegno e rispetto delle scadenze,
- metodo di studio

Al termine dell'anno scolastico per ogni disciplina si effettua la valutazione complessiva e si attribuisce il voto in decimi relativamente all'esito di tutti i moduli e alle osservazioni dei comportamenti.

La valutazione finale è espressa dal Consiglio di classe in modo collegiale sulla base di una proposta di voto in decimi dei singoli docenti, accompagnata da un motivato giudizio e tiene conto degli elementi non cognitivi per i quali sono state predisposte le griglie di osservazione dei comportamenti.

Il *voto di condotta* è attribuito collegialmente, su proposta del docente coordinatore di classe, sulla base degli indicatori deliberati dal collegio dei docenti.

Livelli di valutazione della condotta

Voto 10 L'alunno/a *si comporta* correttamente con tutte le componenti scolastiche e *partecipa* attivamente e collabora durante le attività didattiche e *frequenta* assiduamente.

Voto 9 L'alunno/a *si comporta* correttamente con tutte le componenti scolastiche e *partecipa* attentamente anche se non sempre in modo propositivo e *si distrae e chiacchiera* solo occasionalmente e nei limiti dell'accettabilità, non ha avuto nessun richiamo significativo e *frequenta* normalmente.

Voto 8 L'alunno/a *assume atteggiamenti* scorretti nei confronti di compagni e insegnanti **oppure** *ha avuto ammonizioni scritte e richiami* per un comportamento più corretto **oppure** *ostacola* frequentemente il normale svolgimento dell'attività didattica **oppure** *compie frequenti assenze* non derivanti da impegni motivati, anche in una sola materia.

Voto 7 L'alunno/a *danneggia* intenzionalmente attrezzature dell'istituto, provocando danni Economici **oppure** *è stato sospeso* almeno una volta per l'intera giornata a causa del suo comportamento scorretto nei confronti di compagni e insegnanti **oppure** nonostante i richiami e le comunicazioni alla famiglia, *non modifica* il suo atteggiamento che impedisce il regolare svolgimento delle lezioni.

Gli alunni, a cui viene assegnato nel primo quadrimestre il voto 7 in condotta, sono esclusi dai viaggi d'istruzione; il C.d.C. deciderà, caso per caso, se far valere tale norma anche per gli alunni con il voto 8.

8.4 Criteri di promozione, di non promozione da applicarsi allo scrutinio di giugno.

Il Collegio dei Docenti in seguito all'emanazione del D.M. n° 42 del 22/05/2007, al D.M. n° 80 del 3/10/2007 e all'O.M. n° 92 del 05/11/2007, ha fissato i seguenti criteri generali che, di norma, saranno fatti propri dai Consigli di classe:

CLASSI DEL BIENNIO

1. **Promozione:** in presenza di valutazioni positive in tutte le materie.
2. **Non promozione:**
 - In presenza di un profitto insufficiente in almeno quattro materie, di cui due in modo grave e impartite da docenti diversi. Il Consiglio di classe delle prime può derogare a tale regola quando valuti la possibilità di recupero ;
 - In presenza di insufficienze non gravi (voto 5) in più della metà delle discipline;
 - In presenza di tre insufficienze di cui due gravi (voto 4) e una molto grave (voto 3);

CLASSI DEL TRIENNIO

1. **Promozione:** in presenza di valutazioni positive in tutte le materie.
2. **Non promozione:**
 - In presenza di insufficienze non gravi (voto 5) in più della metà delle materie;
 - In presenza di quattro insufficienze di cui due gravi (voto 4);
 - In presenza di tre insufficienze di cui due gravi (voto 4) e una molto grave (voto 3).

8.5 Ammissione agli Esami di Stato

Lo studente è ammesso agli Esami di Stato se si verificano le seguenti situazioni:

- a. Ha raggiunto valutazioni positive in tutte le materie
- b. Nonostante la complessiva mediocrità del profitto, ha evidenziato sforzi per colmare le lacune presenti nella preparazione personale
- c. Nonostante la complessiva mediocrità del profitto, possiede sufficienti capacità critiche ed espressive.

Così come espressamente richiesto dall'O.M. n° 26 Prot. 2578 del 15/03/2007.

8.6 Ammissione agli esami di qualifica

Lo studente è ammesso agli esami di qualifica professionale se si verificano le seguenti situazioni:

- ha raggiunto valutazioni positive in tutte le materie;
- ha raggiunto valutazioni insufficienti in non più di due materie (in questo caso il Consiglio di classe dovrà motivare con un giudizio l'ammissione). Così come espressamente precisato dall' O.M. n. 128 del 14 Maggio 1999 sugli esami.

8.7 Criteri di promozione agli esami integrativi

Il Collegio dei Docenti ha fissato i seguenti criteri generali per la deliberazione della promozione:

- le insufficienze conseguite nelle discipline non previste dal corso di studi per il quale si chiede l'iscrizione, non saranno tenute in considerazione
- le insufficienze conseguite nelle discipline previste dal corso di studi per il quale si chiede l'iscrizione saranno oggetto di prova di verifica agli esami integrativi

Si applicheranno, quindi, i criteri di promozione previsti al punto 6.3.

8.8 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

In sede di scrutinio finale, all' alunno promosso con merito sarà attribuito il limite superiore della banda di punteggio, mentre all'alunno promosso con debito il limite inferiore; non sarà attribuita alcuna integrazione, anche in caso di recupero del debito nell'anno successivo.

8.9 Funzione orientativa della valutazione

La scuola deve coinvolgere gli studenti, facendo interagire motivazione e crescita, valorizzando le prestazioni positive degli studenti e facendo capire a quanti ottengono risultati inadeguati all'impegno profuso che la volontà, il desiderio di riuscire, la puntigliosa ricerca di raggiungere gli obiettivi sono elementi fondamentali per conseguire i risultati attesi.

Ove si riscontrasse che le capacità non sono coerenti con il tipo di studio intrapreso e che, invece, potrebbero essere diversamente utilizzate, l'Istituto si impegna a segnalare allo studente e alla famiglia la necessità di cambiare indirizzo, facilitando il passaggio ad altro corso di studi conforme alle proprie attitudini.

9. Viaggi e visite d'istruzione. Regolamento

1. La commissione "Viaggi\Visite d'istruzione" ha il compito di organizzare viaggi d'istruzione di più giorni, "ivi compresi quelli connessi ad attività sportive, in considerazione delle motivazioni culturali, didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento e lo scopo preminente" (CM 291\1992, punto 1,2), secondo "una precisa, adeguata programmazione didattica e culturale predisposta fin dall'inizio dell'anno scolastico" (CM 291\1992 punto 1,2).
2. Il periodo massimo per le visite guidate, i viaggi d'istruzione e per le attività sportive per ciascuna classe, non può superare i sei giorni nel corso dell'anno scolastico. Tenendo conto della carenza di risorse umane e finanziarie a carico dell'istituto " i viaggi d'istruzione sono rimessi all'autonomia decisionale degli organi collegiali della scuola sulla base delle accertate disponibilità finanziarie, i criteri generali per la programmazione e l'attuazione delle iniziative, utilizzando gli orientamenti programmatici del consiglio di classe (art. 3 del D.P.R. n. 416\1974) dei quali si rende promotore il Collegio Docenti (art.4). La deliberazione del Consiglio d'Istituto, la cui esecuzione spetta in prima istanza alla giunta esecutiva e quindi al Dirigente, rappresenta, in sostanza, nella procedura relativa alla programmazione, progettazione ed attuazione del viaggio, l'atto finale che conclude le varie fasi costituenti un vero e proprio procedimento amministrativo" (CM 291\1992 punto 6.1), e "considera l'opportunità che per il completo svolgimento dei programmi di insegnamento non vengano sottratti tempi eccessivi alle normali lezioni in classe (CM 291\1992 punto 7.1) appare adeguato prevedere:
 - per le classi prime e seconde nessun pernottamento;
 - per le classi terze e quarte massimo tre pernottamenti;
 - per le classi quinte massimo cinque pernottamenti.
3. Le visite guidate ed i viaggi d'istruzione di non più di sei giorni (CM 291\1992, punto 7.1) in Italia o all'estero (CM 191\1992, punto 5.1), non devono cadere in coincidenza di altre particolari attività istituzionali della scuola (CM 291\1992 punto 7.4) non devono essere effettuati nell'ultimo mese delle lezioni in ottemperanza alla disposizione del punto 7.2 della CM 191\1992.
4. La partecipazione a mostre, spettacoli teatrali e cinematografici, convegni, conferenze, visite ad Enti e Aziende rientrano nelle espansioni didattiche decise dal consiglio di classe e quantificate dal Collegio de Docenti, non nel computo dei viaggi d'istruzione.
5. La Commissione Visite\Viaggi proporrà le mete dei viaggi d'istruzione; il Consiglio di Classe individuerà un docente accompagnatore ed un suo sostituto. La Commissione Visite\Viaggi raccoglierà le decisioni dei Consigli di Classe e si attiverà per l'organizzazione dei viaggi e delle visite, di cui si vaglieranno tre preventivi per ciascuna meta, secondo la procedura di cui all'art. 34 del D.I. 28 maggio 1975.
6. I docenti accompagnatori si assumono la responsabilità della presentazione della documentazione relativa alle adesioni (autorizzazioni dei genitori o tutori, versamenti su c/c, richieste di eventuali sussidi), della vigilanza degli studenti, del rispetto del programma del viaggio o delle visite, mettendone a conoscenza gli allievi ed i genitori, sono tenuti, inoltre, a mantenere i contatti telefonici con il Dirigente Scolastico e con i componenti della Commissione per qualsiasi problema si verificasse nel corso della visita o del viaggio d'istruzione.
7. "Nessun viaggio può essere autorizzato ove non sia assicurata la partecipazione di almeno due terzi degli alunni componenti delle singole classi coinvolte, anche se è auspicabile la partecipazione pressoché totale degli alunni delle classi" (CM 291\1992, punto 4.5). E' previsto l'accorpamento di più classi la cui composizione risulti esigua, fermo restando il rapporto di un accompagnatore ogni quindici alunni partecipanti. Ai fini didattici, educativi ed organizzativi, per le visite guidate di un giorno, è auspicabile la presenza pressoché totale degli alunni. L'adesione al viaggio sarà ritenuta valida solo

- al momento in cui gli studenti verseranno l'acconto del 50% della quota e consegneranno al docente accompagnatore la ricevuta del versamento e l'autorizzazione delle famiglie. Il saldo della quota dovrà essere versato entro trenta giorni prima della partenza. In caso di rinuncia al viaggio, l'acconto verrà trattenuto nel caso di penale da corrispondere all'Agenzia viaggi. Compatibilmente con le esigenze di bilancio, la scuola può erogare parte delle quote di partecipazione in presenza di particolari situazioni economiche.
8. Dopo il viaggio o la visita d'istruzione, ogni classe e ogni docente accompagnatore produrrà una dettagliata seppur sintetica relazione da consegnare al Dirigente Scolastico.
 9. Gli accompagnatori devono essere docenti della classe frequentata. I docenti accompagnatori sono a tutti gli effetti responsabili dell'accompagnamento e della sorveglianza degli studenti loro affidati, durante gli spostamenti, le soste, le escursioni, le visite, e in ogni altro momento dell'intero viaggio o della visita d'istruzione, ai sensi dell'art.2047 del Codice Civile citato dalla circolare ministeriale. E' prevista la possibilità di affiancare i docenti accompagnatori con genitori di alunni della classe, previa nomina del Dirigente Scolastico e delibera del Consiglio d'Istituto.
 10. A discrezione del Consiglio di Classe si possono escludere dalla partecipazione a viaggi e visite d'istruzione gli alunni che si presume fondatamente ne possano compromettere il buon esito a causa del loro comportamento (si fa particolare riferimento agli allievi che abbiano riportato il voto sette - otto in condotta).
 11. "Per i viaggi all'estero si deve curare che almeno uno degli accompagnatori possieda un'adeguata conoscenza della lingua del paese da visitare (CM 281\1992, punto 8.1)", quanto meno della lingua inglese.
 12. Per non interrompere la continuità didattica di una stessa disciplina, i docenti accompagnatori non potranno partecipare a più di un viaggio d'istruzione.
 13. Per favorire e facilitare il più possibile la partecipazione degli alunni diversamente abili a visite e viaggi d'istruzione, è prevista la partecipazione dell'insegnante di sostegno quale docente accompagnatore.

10. Accordi di rete

L'Istituto è scuola polo della Rete Regionale "Europa dell'Istruzione" per CLIL, progetti Leonardo e Cittadinanza Europea, Italiano L2, nonché UIS Provinciale per l'Orientamento.

Sono inoltre stati attivati accordi di rete sui temi della qualità dell'integrazione dell'handicap, della salute, della storia locale con l'obiettivo di:

- scambiare risorse umane per realizzare attività di insegnamento non previste nei rispettivi curricoli di studio
- mettere a disposizione il prodotto realizzato nell'ambito di un *progetto* svolto dalla nostra scuola in materia di orientamento
- concorrere a realizzare iniziative a carattere territoriale relativamente a tematiche trasversali agli indirizzi di studio (educazione ambientale, rilievo fotogrammetrico del territorio, iniziative turistiche a livello provinciale ecc.)
- organizzare corsi di istruzione e formazione superiore.

11. Formazione dei docenti

L' Istituto favorisce e promuove le occasioni di formazione dei docenti, in particolare riguardanti argomenti rilevanti per i bisogni dell'utenza e l'arricchimento dell'offerta formativa. Corsi di formazione organizzati dall'Istituto, o da reti di cui l'Istituto fa parte, o di particolare importanza per le tematiche trattate, vanno a far parte del *Piano di formazione di Istituto*.

I docenti che partecipano a corsi organizzati dall'Amministrazione e/o altri soggetti accreditati, in rappresentanza dell'Istituto, mettono le competenze acquisite a disposizione delle esigenze educativo-didattiche e di servizio dell'Istituto stesso.

12. Orari dell' Istituto

La predisposizione degli orari all'interno dell'Istituto, tiene conto delle esigenze di studenti, docenti e genitori.

Le normali attività scolastiche sono concentrate nelle mattinate, mentre nei pomeriggi trovano spazio le attività didattiche integrative, le attività di recupero, di sportello, la scuola aperta per lo studio assistito e le riunioni collegate a particolari iniziative.

Orario di apertura dell'Istituto

- dalle ore 7,30 alle ore 17,00 dal Lunedì al Venerdì
- dalle 7,30 alle ore 13,30 nel giorno di Sabato.

Lo svolgimento di particolari attività (riunioni, incontri con le famiglie, iniziative speciali) può collocarsi al di fuori di questi orari normali, sempre che siano rispettate le garanzie di sicurezza e di ripartizione dei carichi di lavoro da parte del personale non docente.

Orario delle lezioni

L'orario giornaliero delle lezioni è strutturato nel modo seguente:

- dalle ore 8,20 alle ore 9,10 la prima ora di lezione
- dalle ore 9,10 alle ore 10,00 la seconda ora di lezione
- dalle ore 10,00 alle ore 10,50 la terza ora di lezione
- dalle ore 10,50 alle ore 11,00 intervallo
- dalle ore 11,00 alle ore 11,50 la quarta ora di lezione
- dalle ore 11,50 alle ore 12,40 la quinta ora di lezione
- dalle ore 12,40 alle ore 13,30 la sesta ora di lezione.

L'orario settimanale delle lezioni distribuito nelle diverse classi viene predisposto all'inizio dell'anno scolastico, tenendo conto delle diverse esigenze di impiego dei docenti e della distribuzione equilibrata delle materie, dei carichi di lavoro e della disponibilità dei laboratori.

Orari dei Servizi Amministrativi

La Segreteria è aperta al pubblico (docenti, studenti e genitori) tutti i giorni di apertura della scuola, nel seguente orario:

- dalle ore 9,30 alle ore 13,00 tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì
- dalle ore 9,30 alle ore 12,30 il Sabato
- dalle ore 14,30 alle ore 16,30 il Lunedì e il Giovedì.

Verbania, 25 Ottobre 2007

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott. Santo Mondello)